

## 1° CONCORSO LETTERARIO

### “LEGGERE LE MONTAGNE – Montagne da leggere”

#### 1° premio *ex aequo* – Categoria Scrittura Collettiva

Istituto Comprensivo Martino Anzi di Bormio – Sezione di Valfurva

Classe II A

Autori: **Ferro Giulia, Pedrini Francesco, Toniatti Daniel, Vitalini Davide**

Docente: **Mariella Catalbiano**

### LA SALVEZZA DI STEVE

In una zona delle Alpi, al di là dei parchi nazionali, viveva uno stambecco di nome Steve, che tutti i giorni si divertiva a giocare con i suoi fratelli, mentre i suoi genitori brucavano l'erba indisturbati. Insomma, la vita di Steve era perfetta, finché un giorno non arrivò Giordano, un bracconiere della zona. L'uomo era piccolo e basso, con un paio di baffi che lo facevano tanto somigliare ad Hitler e che gli conferivano un'espressione maligna.

Giordano era sempre seguito da due omaccioni forti come rocce: Giorgio e Lollo.

Una mattina i tre bracconieri si appostarono dietro una roccia in attesa di adocchiare qualche preda da catturare. Il sole era ormai alto, quando Steve e la sua famiglia si stavano incamminando verso un bel prato pieno di germogli teneri e di rocce saline, di cui andavano ghiotti.

A un certo punto Steve inciampò e ruzzolò in una buca. Si sentirono degli spari e, quando il piccolo stambecco sollevò il muso per curiosare, vide i suoi genitori e i suoi fratelli distesi per terra senza vita.

Mentre portavano via i corpi, i tre bracconieri sentirono dei brevi fischi e, guardando nella buca, videro il piccolo stambecco.

Steve, terrorizzato, sfrecciò via, mentre i bracconieri, avendo lasciato i fucili dietro la roccia, lo guardavano impotenti correre a perdifiato.

Dopo aver vagato per ore, Steve, esausto, si fermò a riposare e si addormentò. La mattina seguente, quando si svegliò, il piccolo stambecco vide davanti a sé la saggia aquila delle Alpi, che lo salutò dicendogli: - “Cosa ci fai qui, piccolo?” -.

Steve, intimorito, rispose: - “Un cacciatore ha ucciso la mia famiglia e non so dove andare!” -. L’aquila guardò verso la valle e lo avvertì: - “Ho visto tre bracconieri che stanno arrivando. Per scappare da loro, devi andare dall’altra parte della valle, in un luogo dove non possono prenderti: il Parco Nazionale dello Stelvio!” -. Allora Steve si mise in cammino. Dopo un centinaio di metri si addentrò in un fitto bosco di larici e abeti, dove incontrò una volpe e un paio di scoiattoli che rosicchiavano alcune pigne.

Giordano seguì le orme del piccolo stambecco, incamminandosi nel bosco. Arrivato in una radura, avvistò Steve che s’inerpicava su per il pendio. – “Guardate là!” -: Giordano ordinò a Giorgio e Lollo.

Al limite delle forze Steve oltrepassò il valico: era riuscito a raggiungere il Parco Nazionale dello Stelvio. Iniziò la discesa e dopo una decina di metri si abbandonò al suolo. L’ultima cosa che vide prima di addormentarsi furono degli uomini, vestiti di verde, che arrestavano Giordano e i suoi scagnozzi.

Da allora Steve visse in questo paradiso dove non esistevano bracconieri. La sua vita era ancor più bella di prima.